

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE**

(ai sensi del D.M.270/04)

Approvato con Delibera del CICS in Urbanistica e Scienze della Città (L-21) e in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale (LM-48) del <u>28/11/2023</u>
--

Approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento del <u>29/11/2023</u>

Classe di appartenenza

LM 48

Sede didattica

Edificio 14, viale delle Scienze, 90128 – Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 341 del'05/02/2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio Integrato di Corso di Studio in data 28/11/2023.

La struttura didattica competente è il Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urbanistica e Scienze della Città e Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, D.R. n. 341 del'05/02/2019;
- c) per Corso di Laurea Magistrale (CdLM), il Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale, da questo momento abbreviato in PTUA;
- d) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale;
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle

esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

k) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

La Laurea Magistrale biennale in PTUA forma i progettisti delle città e dello sviluppo sostenibile dei territori in tutti i settori di intervento: dalla definizione degli usi del suolo all'uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali, dalla tutela dell'ambiente alla valorizzazione dei paesaggi, dalle dotazioni infrastrutturali ai servizi urbani. I campi di azione della pianificazione territoriale si estendono dalla salvaguardia e promozione dei beni culturali alla protezione degli equilibri ecosistemici, dalla rigenerazione urbana alla progettazione della città intelligente.

La professionalità del laureato magistrale in PTUA si esplicita inoltre nello svolgimento di attività direzionali, di coordinamento ed elaborazione di valutazioni ambientali strategiche e di fattibilità tecnica di piani e progetti urbani e territoriali. È l'esperto in grado di dirigere ed effettuare diagnosi complesse e specialistiche inerenti città, territori, paesaggi e ambiente e loro reciproche interrelazioni, possedendo competenze esclusive nella valutazione ambientale strategica (VAS).

Il laureato magistrale in PTUA è oggi la figura di riferimento per la costruzione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale, fungendo da mediatore tra la sfera politica, le dinamiche sociali e le realtà territoriali.

Il laureato magistrale in PTUA dovrà essere in grado di:

- costruire metodi e tecniche per la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni propri dell'insediamento umano;
- sviluppare metodi e tecniche per la redazione di piani urbanistici e di area vasta;
- definire e governare i processi di integrazione delle informazioni nei sistemi informativi territoriali;
- definire politiche territoriali e strategie per amministrazioni, istituzioni ed imprese;
- produrre piani a scala urbana, territoriale, generali, attuativi, di settore, regolamenti e normative;
- produrre piani urbanistici e territoriali con valenza ambientale e paesaggistica;
- valutare e gestire processi e atti di pianificazione ai fini della loro attuazione;
- progettare e coordinare azioni di concertazione;
- definire modalità di comunicazione dei piani.

Il corso di studi fornisce conoscenze approfondite nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, attraverso l'offerta di un percorso formativo comprendente gli ambiti della città e del territorio attraverso lezioni frontali, laboratori sperimentali, seminari con incontri con pubblici amministratori, stage presso uffici pubblici, enti ed imprese private.

La formazione del dottore magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale si concretizza attraverso una formula di apprendimenti che tiene conto della sperimentazione applicativa connessa alle dimensioni teoriche della formazione.

Non sono previste variazioni del percorso formativo in funzione di curricula specifici.

Il corso ha definito gli obiettivi specifici degli insegnamenti i quali sono stati riportati nelle schede trasparenza dei singoli insegnamenti (per la consultazione si rimanda al seguente link:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=21170&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=239312>

Nell'**Allegato 1** si riporta l'offerta didattica programmata.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al corso è libero, con modalità di accesso differenziate a seconda della Laurea di provenienza e del voto di Laurea conseguito.

Per l'ammissione con lauree differenti da L-21 "Urbanistica e Scienze della Città" o "Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale" (DM 270/04); L-17 "Scienze dell'Architettura"; L-23 "Scienze e Tecniche dell'Edilizia"; L-4 "Disegno industriale"; LM-4 "Architettura e ingegneria edile-architettura" a ciclo unico o equivalente, i requisiti curriculari sono definiti da 50 CFU complessivi negli ambiti disciplinari individuati nell'**Allegato 2** e nella Guida ai Corsi di Laurea Magistrale per ciascun anno accademico disponibile sul sito www.unipa.it.

Ai fini della verifica dei requisiti curriculari, il Consiglio Interclasse di Corso di Studio valuterà eventuali Settori Scientifico Disciplinari ritenuti equivalenti a quelli indicati nella Guida ai Corsi di Laurea Magistrale per ciascun anno accademico.

Una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studi verificherà l'adeguatezza della personale preparazione con un colloquio volto ad accertare il livello di maturità e le capacità critiche del candidato.

Nei casi d'ingresso di studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri atenei o corsi di studi, il riconoscimento di eventuali crediti precedentemente acquisiti è deliberato dal Consiglio Interclasse di Corso di Studi sulla base dell'equivalenza o affinità dei Settori Scientifico Disciplinari.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

Il calendario delle attività didattiche del CdL è conforme al dettato del Regolamento Didattico di Ateneo vigente e alle Delibere del Senato Accademico che approvano annualmente il Calendario Didattico di Ateneo, per le rispettive competenze.

Le indicazioni specifiche sulla calendarizzazione delle attività didattiche del Corso vengono approvate annualmente dal Consiglio Interclasse di Corso di Studio in Urbanistica e Scienze della Città e Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale.

Link al Calendario didattico d'Ateneo:

<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/didattica/calendario-didattico-ateneo/>

Link Calendario Didattico DARCH:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/str/u.o.didattica/calendari-didattici-darch/>

Link Calendario Didattico PTUA:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 2046/didattica/lezioni.html>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e di campo), laboratori progettuali a frequenza obbligatoria e seminari.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, ecc.), corsi professionalizzanti su tematiche di interesse tenuti da esperti esterni.

La corrispondenza tra CFU e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, è così stabilita:

- Lezioni frontali e visite in campo: 1 CFU = 8 ore
- Laboratori progettuali a frequenza obbligatoria: 1 CFU = 12 ore
- Studio individuale: 1 CFU = 17 ore (lezioni frontali), 13 ore (laboratori)

Per la coorte 2022/23 sono erogati in lingua inglese 80 CFU, secondo quanto stabilito dal Manifesto degli Studi 2022/23.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso riconosce CFU, nell'ambito delle "Altre attività ex art. 10" alla voce "ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE" per la frequenza di corsi organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purché non a pagamento. Prima di iniziare a frequentare il Corso, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel corso di Laurea. In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti.

In seguito alla frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, o già autorizzati dal Consiglio o la cui frequenza è autorizzata dopo specifica richiesta dello studente, quest'ultimo dovrà presentare un documento che attesti l'avvenuta frequenza del Corso e una relazione.

Lo studente dovrà sottoporre in fase di richiesta di riconoscimento dei CFU per "Altre attività formative" un'attività svolta equivalente ai 2 CFU previsti nel Piano di Studi.

In particolare, saranno riconosciuti 1 CFU ad attività seminariali che si svolgono in una giornata e 2 CFU per attività seminariali di durata superiore a un giorno o che prevedano un'attività di interazione dello studente (come ad es. workshop, electronic town meeting, ecc.). Sono riconosciute come altre attività formative anche le attività quali servizio civile, volontariato, per le quali è previsto il riconoscimento di CFU in attuazione di norme legislative o regolamentari ovvero di deliberazione di organi accademici.

ARTICOLO 8

Attività formative a scelta dello studente

Lo studente, in base a quanto previsto dal Manifesto degli Studi, al secondo anno può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le date fissate annualmente dal Senato accademico rispettivamente per le materie del primo e del secondo semestre.

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio Interclasse di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire in tempo utile per l'iscrizione alla frequenza del corso e per l'iscrizione all'esame.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio Interclasse di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Consiglio può motivatamente deliberare il riconoscimento come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Il manifesto del corso di laurea magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale prevede propedeuticità obbligatorie tra insegnamenti così come specificato nell'**Allegato 3** annesso al presente regolamento.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella scheda di trasparenza.

ARTICOLO 12

Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun corso.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Nell'**Allegato 4** al presente Regolamento si riportano i nominativi dei docenti del CDS e i nominativi dei docenti di riferimento previsti nella relativa Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono specificate nei database delle piattaforme IRIS e Cineca, nonché nel sito dei Dipartimenti di appartenenza di ciascun docente.

Link piattaforma IRIS: <https://iris.unipa.it/>

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati a frequentare, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento e si potranno prevedere specifiche modalità organizzative della didattica quali attività di tutorato e l'eventuale differenziazione dell'orario delle lezioni, limitatamente ai corsi frontali, compatibilmente con l'offerta formativa del Corso di Studio. Rimane l'obbligo di frequentare i laboratori progettuali previsti nel Manifesto nonché di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La tipologia di prova finale prevista per il Corso di Studio e le modalità di svolgimento della tesi e della valutazione finale sono specificate nell'apposito regolamento dell'esame finale.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea Magistrale e consiste nella presentazione e discussione di una "Tesi" volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione. L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale. Per peculiari caratteristiche dell'argomento la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano. L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Link al "REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE DI LAUREA DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E AMBIENTALE":

https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046/content/documenti/allegati/20210701_Regolamento-Prova-finale_CdS-in-PTUA_CdD-24.06.2021.def.pdf

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e menzione d'onore e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale, classe LM48.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

Il supplemento al diploma fornisce la descrizione, in italiano e in inglese, della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati da ciascuno studente al termine di un corso di studi in una Università o in un istituto di istruzione superiore, secondo un modello standard in 8 punti. L'Ateneo lo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei (art. 32 commi 1 e 2 del Regolamento didattico di Ateneo)".

Si veda il link: <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/laurea/diploma-supplement/index.html>

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento. Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento emanato dal Dipartimento.

La Commissione paritetica Docenti-Studenti ha il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti e di individuare gli indicatori per l'autovalutazione della Scuola.

Nello specifico, la Commissione paritetica docenti-studenti provvede a:

- verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- esprimere il parere in merito alle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- mettere in atto tutti i provvedimenti e assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

La composizione della CPDS è disponibile al link:

- <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazioneterritorialeurbanisticaeambientale2046/qualita/commissioneAQ.html>

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

La Commissione AQ del Corso di Studio è l'organismo che coadiuva il Coordinatore nelle attività relative all'Assicurazione di Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata in seno al Consiglio Interclasse di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di Studio,

una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio Interclasse di Corso di Studio e non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di studio, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di studio.

La Commissione redige inoltre la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), e il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) secondo le indicazioni del sistema di AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento), finalizzata all'autovalutazione del CdLM.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'attività didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati e l'indagine sono oggetto di specifica regolamentazione da parte dell'Ateneo.

L'indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica prevede la valutazione, da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati.

L'indagine è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede, dalla propria pagina personale, alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. La procedura informatica restituisce i dati garantendo l'anonimato dello studente che ha compilato il questionario.

I dati statistici aggregati relativi all'opinione degli studenti sono visualizzabili e consultabili sia attraverso l'apposito quadro B6 "Opinioni studenti" della Scheda Unica Annuale (SUA CdS) per l'accREDITamento del Corso di Laurea, sia mediante il seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 2046/?pagina=valutazione>

I risultati relativi all'opinione degli studenti in merito ai singoli insegnamenti sono pubblicati, con il consenso del Docente, nella pagina personale dei Docenti.

Analogamente viene rilevata l'opinione dei docenti sulla didattica attraverso un questionario on line accessibile dalla pagina personale dei docenti, i cui risultati sono reperibili nel documento prodotto dalla CPDS consultabili al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/qualita/cpds.html>

La rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti del Corso di Studio.

ARTICOLO 23

Tutorato

Si riportano, in **Allegato 5**, i nominativi dei Docenti inseriti come tutor nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento. Gli allegati al presente Regolamento saranno aggiornati annualmente.

Il Regolamento del Corso di Studio, proposto dal Consiglio Interclasse del Corso di Studio, è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Architettura ed entra immediatamente in vigore.

Il regolamento approvato sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area qualità programmazione e supporto strategico entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Si riportano, in **Allegato 6**, i principali riferimenti per il Corso di Studio.

ALLEGATO 1

ARTICOLO 3- Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Essendo il Corso di Laurea Magistrale ad esaurimento, si riporta di seguito l'offerta didattica programmata per la Coorte 2022-2023.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Dipartimento: Architettura

A.A. 2022/2023

PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E AMBIENTALE -

Obiettivi del Corso di Studi

Obiettivi specifici:

Il percorso di studi prevede che lo studente svolga una esperienza quanto piu' sperimentale possibile con un laboratorio ten pianificazione territoriale e di urbanistica per ciascun anno di corso cui si relazionano: una disciplina teorica e meto nell'ambito della pianificazione territoriale e dell'urbanistica e discipline caratterizzanti e affini che consentano allo studente di i vari punti di vista sulla trasformazione della citta' e del territorio, in termini economici, sociali, ambientali, infrastruttu progettazione architettonica e urbana.

In particolare, il laboratorio del primo anno ha valenze prevalentemente urbane, legate alle questioni del recupero dei tessuti mentre il laboratorio di secondo anno ha valenze prevalentemente territoriali ed e' orientato all'integrazione dei processi di val all'interno dei processi di piano. Il laboratorio di secondo anno prevede, inoltre, un corso integrato denominato "Modulo di in gestionale del territorio", dedicato alla valutazione.

Inoltre al fine di rafforzare ed estendere le conoscenze gia' acquisite nel corso di laurea, il corso di studi magistrale forn: d'insegnamento orientati ad approfondire temi, metodi e prassi riguardanti l'Urbanistica e le Politiche urbane e territoriali, i informativi territoriali, l'Ecologia del paesaggio, le Teorie della pianificazione, nonchE' le Politiche energetiche per il territ Politiche per la mobilita' sostenibile.

A queste si aggiungono altre attivita' formative che vengono scelte dagli studenti per completare il loro percorso caratterizzante

Non sono previste variazioni del percorso formativo in funzione di curricula specifici.

La Laurea Magistrale biennale in PTUA forma i progettisti delle citta' e dello sviluppo sostenibile dei territori in tutti i s intervento: dalla definizione degli usi del suolo all'uso consapevole e sostenibile delle risorse naturali, dalla tutela dell'ambi valorizzazione dei paesaggi, dalle dotazioni infrastrutturali ai servizi urbani. I campi di azione della pianificazione territ estendono dalla salvaguardia e promozione dei beni culturali alla protezione degli equilibri ecosistemici, dalla rigenerazion alla progettazione della citta' intelligente.

La professionalita' del laureato magistrale in PTUA si esplicita inoltre nello svolgimento di attivita' direzionali, di coordinar elaborazione di valutazioni ambientali strategiche e di fattibilita' tecnica di piani e progetti urbani e territoriali. E' l'esperto in dirigere ed effettuare diagnosi complesse e specialistiche inerenti citta, territori, paesaggi e ambiente e loro reciproche interr possedendo competenze esclusive nella valutazione ambientale strategica (VAS).

Il laureato magistrale in PTUA e' oggi la figura di riferimento per la costruzione di strategie, politiche e progetti di trasfor urbana e territoriale, fungendo da mediatore tra la sfera politica, le dinamiche sociali e le realta' territoriali.

Il laureato magistrale in PTUA dovra' essere in grado di:

- costruire metodi e tecniche per la conoscenza e l'interpretazione dei fenomeni propri dell'insediamento umano;
- sviluppare metodi e tecniche per la redazione di piani urbanistici e di area vasta;
- definire e governare i processi di integrazione delle informazioni nei sistemi informativi territoriali;
- definire politiche territoriali e strategie per amministrazioni, istituzioni ed imprese;
- produrre piani a scala urbana, territoriale, generali, attuativi, di settore, regolamenti e normative;
- produrre piani urbanistici e territoriali con valenza ambientale e paesaggistica;
- valutare e gestire processi e atti di pianificazione ai fini della loro attuazione;
- progettare e coordinare azioni di concertazione;
- definire modalita' di comunicazione dei piani.

Il corso di studi fornisce conoscenze approfondite nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, attraverso l'c un percorso formativo comprendente gli ambiti della citta' e del territorio attraverso lezioni frontali, laboratori sperimentali, con incontri con pubblici amministratori, stage presso uffici pubblici, enti ed imprese private.

La formazione del dottore magistrale in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale si concretizza attraverso una fo apprendimenti che tiene conto della sperimentazione applicativa connessa alle dimensioni teoriche della formazione.

Sbocchi occupazionali

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stage, D=a scelta, F=altre)

Profilo:

Pianificatore territoriale (cfr. DPR 328 del 2001 - artt. 15 e 16)

Funzioni:

- definizione di usi e funzioni per le città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente;
- svolgimento e coordinamento di analisi complesse e specialistiche su città, territori, paesaggi, ambiente;
- coordinamento e gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- redazione di strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.

Competenze:

- interpretazione delle tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche morfologie socioeconomiche;
- interpretazione dal punto di vista storico dei processi di stratificazione urbana e territoriale;
- applicazione delle teorie, metodi e tecniche agli atti di pianificazione e progettazione;
- redazione di piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente;
- definizione di strategie per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

Sbocchi:

Il Pianificatore territoriale lavora sia come libero professionista (previo Esame di Stato e iscrizione all'Ordine APPC - settore "pianificazione territoriale") sia in posizione di elevata responsabilità in istituzioni pubbliche o enti privati; le competenze principalmente rivolte verso l'interpretazione delle tendenze e degli esiti delle trasformazioni di città e territori, la redazione di progetti dalla scala urbana all'area vasta, la definizione di strategie per lo sviluppo sostenibile dei contesti territoriali e di politiche di promozione sociale e culturale delle comunità insediate, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla quale ha competenza esclusiva.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento in discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di una "Tesi" accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente dai membri della Commissione. L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale e progettuale. Per peculiari caratteristiche dell'argomento la Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano. L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Insegnamenti 1 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
21063 - PLANNING 1 - STUDIO <i>Schilleci(PO)</i>	10	1	V	✓	ICAR/21	B
21061 - SOCIAL GEOGRAPHY AND PARTICIPATORY PRACTICES - WORKSHOP <i>Picone(PO)</i>	8	1	V	✓	M-GGR/01	B
21064 - URBAN AND REGIONAL ECONOMICS <i>Asmundo(PC)</i>	6	1	V		SECS-P/06	B
15594 - GEOMATICA <i>Midulla(PA)</i>	6	2	V		ICAR/06	B
17546 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANA <i>Tesoriere(PA)</i>	8	2	V	✓	ICAR/14	C
21062 - PLANNING THEORY <i>Lo Piccolo(PO)</i>	6	2	V		ICAR/21	B
09787 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	2	2	G			F
Attiv. form. a scelta dello studente	8					D

54

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
21498 - PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND TERRITORIAL POLICIES C.I.	16	1	V	✓		
- PLANNING 2 - STUDIO <i>Carta(PO)</i>	10	1		✓	ICAR/21	B
- URBAN AND TERRITORIAL POLICIES <i>Lino(PA)</i>	6	1		✓	ICAR/20	B
21073 - POLICIES FOR THE TERRITORIAL BIODIVERSITY <i>Guarino(PA)</i>	6	1	V		BIO/03	B

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stage, D=a scelta, F=altre)

Insegnamenti 2 ° anno	CFU	Sem.	Val.	Freq.	SSD	TAF
21072 - URBAN DESIGN <i>Ronsivalle(PA)</i>	8	1	V		ICAR/21	B
21497 - ELEMENTI DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA PER GLI INSEDIAMENTI <i>Mami'(PO)</i>	6	2	V		ICAR/12	C
21070 - ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY +SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES C.I	14	2	V			
- <i>ENERGETIC POLICIES FOR THE TERRITORY</i> <i>La Gennusa(PA)</i>	6	2			ING-IND/11	C
- <i>SUSTAINABLE MOBILITY POLICIES</i> <i>D'Orso(RD)</i>	8	2			ICAR/05	B
06634 - STAGE	6	2	G			F
05917 - PROVA FINALE	10	2	G			E

66

PROPEDEUTICITA' TRA INSEGNAMENTI

21498 - PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND TERRITORIAL POLICIES C.I.

21063 - PLANNING 1 - STUDIO

Legenda: Per. = periodo o semestre, Val. = Valutazione (V=voto, G=giudizio), TAF= Tipologia Attività Formativa (A=base, B=caratterizzante, C=Affine, S=stages, D=a scelta, F=altre)

ALLEGATO 2
ARTICOLO 4- Accesso al Corso di Studio

Si riportano di seguito i **requisiti curriculari di accesso al Corso di Studio**.

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Classe LM-48 Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale

Corso di Laurea Magistrale Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale

SSD	SSD equivalenti	CFU min.
MAT/05	MAT/06	6
ICAR/17	ICAR/06	8
ICAR/21	ICAR/20	12
ICAR/14	ICAR/13, ICAR/15, ICAR/16	8
ICAR/10	ICAR/12, ICAR/18	8
AGR/02	AGR/03, BIO/03, BIO/07, GEO/04, GEO/05, ING-IND/10, ING-IND/11, M-GGR/01, M-GGR/02, SPS/08, SPS/10, SECS-S/02	8
		50

ALLEGATO 3
ARTICOLO 10-Propedeuticità

Il manifesto del Corso di Laurea prevede le seguenti propedeuticità obbligatorie tra insegnamenti:
l'insegnamento "PLANNING 1 – STUDIO" è propedeutico all'insegnamento "PLANNING 2 - STUDIO + URBAN AND TERRITORIAL POLICIES C.I."

ALLEGATO 4
ARTICOLO 13-Docenti del Corso di Studio

Docenti del Corso di Studio per l'A.A. 2023/2024*:

Prof. Maurizio Carta
Prof. Gabriele D'Orso
Prof. Riccardo Guarino
Prof.ssa Maria La Gennusa
Prof.ssa Barbara Lino
Prof. Antonella Mami
Prof. Daniele Ronsivalle

Docenti di riferimento del Corso di Studio:

Prof. Maurizio Carta
Prof. Francesco Lo Piccolo
Prof.ssa Patrizia Midulla
Prof. Marco Picone
Prof. Daniele Ronsivalle
Prof. Filippo Schilleci

* Il CdS è ad esaurimento, pertanto sono riportati solo i docenti degli insegnamenti previsti per il secondo anno, attualmente in corso.

ALLEGATO 5
ARTICOLO 23- Tutorato

Si riportano di seguito i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor:

Prof. Giuseppe Abbate (referente)

Prof.ssa Maria Sofia Di Fedè

Prof. Daniele Ronsivalle

Prof.ssa Chiara Giubilaro

Prof.ssa Flavia Schiavo

Gli studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento possono riferirsi alla Delegata del Dipartimento per i DSA e le disabilità:

Prof.ssa Emanuela Garofalo.

ALLEGATO 6
ARTICOLO 25-Riferimenti

Dipartimento di Architettura. Viale delle Scienze, edificio 14, Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Filippo Schilleci

e-mail: filippo.schilleci@unipa.it

tel. +3909123865440

Vice-coordinatore del Corso di Studio: Prof. Giuseppe Abbate

e-mail: giuseppe.abbate@unipa.it

tel. +39.09123865431

Segretario del Corso di Studio: Prof.ssa Vincenza Garofalo

e-mail: vincenza.garofalo@unipa.it

tel. +3909123896218

Manager didattico: Dott.ssa Valentina Zarcone

e-mail: valentina.zarcone@unipa.it

tel. +39.09123864208

Rappresentanti degli studenti:

Salvatore Coniglio

Componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Prof. Marco Picone (docente)

Giuseppe Amato (componente studentesca)

Componenti della Commissione AQ del CdS

Prof. Filippo Schilleci (coordinatore)

Prof. Daniele Ronsivalle (docente)

Prof.ssa Barbara Lino (docente con delega alla verifica delle Schede Trasparenza)

Dott.ssa Silvia Tinaglia (amministrativo)

Salvatore Coniglio (rappresentante studenti)

Indirizzo internet:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 2046>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "UniversItaly"** <http://www.universitaly.it/>